

MIGRANTI IN ITALIA

3,4 milioni di residenti

La percentuale di immigrati è passata dallo 0,6% nel 1991 a quasi il 6% nel 2008. Negli ultimi 5 anni il numero di stranieri residenti è più che raddoppiato, portandosi a 3,4 milioni di persone.

A Milano sono il 14%

A Milano l'incidenza degli stranieri è del 14% e 1 ogni 4 è minore (quasi 50.000 su un 200.000), mentre a Roma è del 10% e l'intera popolazione immigrata raggiunge le 300.000 unità.

L'80% ha meno di 45 anni

Sono mediamente più giovani degli italiani: oltre l'80% ha meno di 45 anni a fronte del 50% degli italiani. Il maggiore tasso di fecondità delle straniere contrasta l'invecchiamento della popolazione in Italia.

→ **Alla Festa Pd** «Miope» una politica fondata sull'emotività, rigore ma nessuna xenofobia

→ **Biotestamento, no a diktat vaticani** «Farò di tutto per correggere la legge»

Fini: «Razzismo e immigrati il Pdl non copi la Lega»

Tolleranza, accoglienza ma anche fermezza. Il presidente della Camera convince la platea democratica nel dibattito con Marini. E la serata si apre con un titolo de «l'Unità» sul «nuovo Fini».

MARCO BUCCIANTINI

INVIATO A GENOVA

«Alle 18, sala Guido Rossa, dibattito con Franco Fini e Gianfranco Marini». L'annuncio all'altoparlante faceva sorridere, per il buffo sovrapporsi di nomi assonanti. Quella che nell'afoso pomeriggio genovese suonava come una simpatica gaffe, diventa la foto del giorno: i due si dividono i 25 applausi (qualcuno in più Gianfranco Fini, 15 a 10), le foto e gli autografi: sempre qualcuno in più per il presidente della Camera. Talmente in pieno controllo della platea che la domanda più impopolare - sul G8 di Genova, che qui ancora riempie di scritte i muri della città - se la fa da solo, e risponde grintoso: «Sono felice che la Corte europea abbia detto che quel carabinieri ha agito per legittima difesa». Ecco, adesso lo fischiano. Ora si alza in piedi il volontario che quel giorno a piazza Alimonda vide Carlo Giuliani morire e s'incassa. Niente. Anzi: «Sono contento che applaudite». Cosa vuoi dire a uno che in un'ora ha smontato la Lega sulle politiche razziste, ridicolizzato Fratini sulla crociata contro Malta, messo i paletti alla Chiesa, professato la non fede, ricordato i minatori di Marcinelle, difeso i gay e rilanciato il testamento biologico?

Era un dibattito atteso perché la



L'ospite atteso: il presidente della Camera assieme a Marini sul palco di Genova

L'omaggio Un minuto di silenzio per Ted Kennedy

Ieri la Festa si è fermata per ricordare il senatore Ted Kennedy. Un minuto di silenzio prima del dibattito delle 21. È stato letto anche un messaggio di Franceschini: «Un democratico amato in tutto il mondo».

Festa cambia nome ma è sempre la Festa, questa è una città resistente, l'Msi qui fece la prova di forza con lo Stato, nel '60. Il moderatore, Mario Orfeo, lo domanda al «nuovo Fini», come ha titolato *l'Unità*. «L'Italia è cambiata, le diversità fra Destra e Sinistra ci sono ancora ma non corrispondono alle vecchie etichette. I nostalgici dell'ideologia rifiutano di costruire la società dei nostri figli. Non possiamo dimenticare ma dobbiamo

guardare avanti». Marini scherza quando viene chiamato in causa: «Cercherò di essere breve, per lasciare spazio a Fini...». Il presidente della Camera aveva appena terminato un intervento di 24 minuti.

LE BORDATE

La nuova ideologia è quella «razzista e furba» della Lega, che Fini smonta, «affronta il problema dell'immigrazione in maniera miope, parziale, xe-

Foto di Michele Gueffi